

manteniva. Dice haver scontrà a di 12 il Zeneral al Zante con 15 galie.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto con grandissima credenza le letere di l' Orator nostro in Ingalterra.

Fu posto, per li Savii, una letera in risposta al ditto orator, come zercha aver le investiture parli al cardinal Eboracense. Semo contenti, ancora siamo su grandissime spexe, dar a la Cesarea Maestà fin ducati 300,000 e li mandemo il sinichà, et volendo perlongar le triève, li daremo per anni 7, come fu parlato, ducati 50000, acciò si possi atender a le cosse turchesche a ben di la christianità.

Et sier Polo Capello el cavalier, savio dil Consejo, vol la letera; ma vol darli libertà concludi con ducati 400 milia in tempo come vol però li altri Savii darli in tempo. Et parlò el ditto sier Polo Capello per la soa opinion. Poi parlò sier Nicolò Michiel dotor, fo avogador qual Andò la parte di Savii dil Capello et fu presa la parte di Savii, e comandà grandissima credenza.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, la expedition di oratori vanno al Papa, *videlicet* darli ducati 3490, zoè ducati 2000 per spexe et ducati 460 (*sic*) al Foscarì resterà orator, per spexe, d'oro in oro. *Item*, danari per comprar cavalli per lui Foscarì et forzieri et corieri etc. et fu preso. *Item*, ducati 60 al secretario, et ducati 600 per li manti. Ave 210, 4, 1.

Et veneno zoso a hore 24.

Fu posto, per li Consieri, dar il posesso a uno beneficio di san Piero di Provaia in brexana al cardinal Pixani 158, 37, 3.

Fu posto, per li diti, una exention a uno Zuan Polo Brunelo, qual ha fioli 12, *ut in parte*. 151, 25, 8.

Fu posto, per li diti, una taja a Ruigo. Ave 151, 1.

Fu posto, per li diti, una taja a Udene. Ave 131, 24, 6.

269 *Copia di una letera venuta di Roma, di Settembre 1522, scritta a sier Marco Antonio Michiel di sier Vctor, nara dil Papa l' intrata in Roma, et la sua coronatione.*

Il nostro Pontefice, da poi longa et travagliata navigatione, a di 28 di questo, che fu il dì di santo Augustino, gionse con 18 galee ad Hostia, lassate ben 20 nave a retro per la fortuna. Con Sua Santità in altre galle venero 8 cardinali ricevuti in diversi porti, ove loro erano andati ad incontrare il Pon-

tifice. Medici, Picolhomini, Petruccio et Redolfi a Ligorno se imbarcorono insieme con l'armata pontificia da poi fate le debite adoratione. Cornaro, Colonna et Vich in Civitavechia, Cesarino si era fin di Spagna acompagnato. Arivati dunque ad Hostia la matina del predito giorno, ivi pransono, et ad hore 19 montati a cavallo, se ne venero a santo Paulo; ma il Pontefice stete quella note con li frati. A la porta Portuense, che mena a santo Paulo li romani haveano incominciato un bel arco triumphale, nel quale spendevano ducati 500. Li maestri erano li gemelli Portii fratelli del qu. episcopo Porcaro. Il Pontefice, intendendo questo, comandò non si seguisse l' opera, dicendo che questi triumpho erano cose da gentili, et non da christiani religiosi; et così restò l' opera interota. Gran controversia fu tra cardinali et ministri pontifici, ove il Pontefice dovesse coronarsi. Li cardinali per la maggior parte erano de opinion che Sua Santità si coronasse a san Paulo acciò entrasse in Roma coronato et in habito pontificale; ma vinse l' opinion de li commessi del Papa, che nel solito luoco Sua Santità fusse coronata, zioè su le scale di Santo Pietro. Et così la matina seguente, tutti li cardinali et tutta la corte cavalehò a santo Paulo. Il Pontefice secretamente disse messa secondo l' usanza sua antiqua; nè avia intermesso de celebrar ogni dì. Da poi discese giù nel chiestro ove erano tutti li cardinali, li quali tutti per ordine di uno in uno li baciorono la mano senza far moto. Da poi, insieme andorno in chiesa a l' altar maggiore, et ditte certe orationi, si pose a sedere il Pontefice in una sedia pontificale acanto l'altare, et tutti li cardinali da uno in uno li andorono a dare obedientia 269* in quella guisa che si fa in capella. Fato questo, il Pontefice et cardinali se reduseno in sacrestia, et li per spazio di meza hora fecero una congregatione, ne la quale dicesi che 'l Pontefice prima li ringratiò di la election fata in la persona sua, da poi expose le cause di la tardanza sua dil venire, ultimo loco dimandò a li cardinali, quasi di gratia, che niuno di loro desse recapito in li loro palazi a sbanditi et homeni di mal fare, et fusseno contenti, che per executione de la justitia il baricello potesse intrar in casa loro, et far justitia, et che ogniuno deponesse l' arme. Ad che tutti *uno ore assenserunt*. Fato questo, montorono a cavallo, et il Papa in sedia fu portato da li cubiculari et scudieri fino a la porta di san Paulo, et de li smontato di sedia montò su una chinea, et il Sacramento inanzi, *ut moris est*, vene in Roma al palazzo di Vaticano. La pompa fu mediocre, anzi molto positiva, parte per esser il Pontefice